

dati Istat per l'anno 2001 si ricava — invece — che la provincia di Latina rientra nel cosiddetto Policentrismo della paura, caratterizzato da un'alta intensità dei furti (745.5 ogni 100.000 abitanti, rispetto a un tasso di incidenza media pari, a livello nazionale, a 584.5) e da una dinamica di crescita accentuata di tutti i fenomeni di criminalità predatoria (+ 29,5 per cento tra il 1996 ed il 1999, un aumento più che doppio rispetto al resto del paese);

c) l'insussistenza di una situazione di monopolio, a confutazione di quanto asserito dalla Prefettura basti considerare che sui sei Istituti operanti in provincia di Latina ben cinque farebbero capo al medesimo Gruppo;

ciò configura una sostanziale situazione di monopolio, in contrasto con la circolare del Ministro dell'interno del 28 settembre 1998, ai sensi della quale i prefetti debbono « avviare le necessarie iniziative volte a rimuovere le situazioni di monopolio o, comunque, restrittive della concorrenza eventualmente emerse »;

la mancata attivazione di un nuovo soggetto all'interno dei servizi di sicurezza comporta, evidentemente, il consolidarsi di quella situazione di monopolio o di restrizione della concorrenza che il Ministro dell'interno ha inteso — invece — rimuovere;

una nuova licenza è stata rilasciata in data 11 gennaio 2001;

l'ultima in ordine di tempo è stata, addirittura, rilasciata di recente in provincia di Latina a favore della Polspazio, istituto di vigilanza privata —:

se intenda intervenire con i poteri che gli sono propri, al fine di ripristinare il buon andamento della pubblica amministrazione ed il rispetto delle raccomandazioni che il Ministro interrogato ha rivolto ad uffici che rappresentano una sua diretta emanazione;

se, in relazione ai comportamenti descritti intenda accertare eventuali responsabilità, adottando i conseguenti provvedimenti. (4-09392)

\* \* \*

## ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta scritta:*

CAMPA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'Accademia delle Belle Arti di Venezia sta affrontando una grave situazione di crisi per la mancata riscossione di finanziamenti a carico dell'Amministrazione provinciale. L'inadempienza, che rischia di paralizzare l'attività dell'Istituto, è motivata da un rimpallo di responsabilità da parte dell'Amministrazione Provinciale nei confronti del Ministero dell'istruzione. La situazione ha raggiunto tali livelli, che è stato necessario aumentare del 300 per cento le tasse di frequenza degli allievi. Una situazione intollerabile, anche perché appare irresponsabile l'atteggiamento delle istituzioni nei confronti dell'Accademia che è un monumento di memoria culturale e di produzione espressiva dell'arte. L'Istituto, sorto nel 1750, è uno dei più vecchi del mondo e ha dato uno straordinario contributo all'evoluzione culturale attraverso i suoi grandi maestri, fra i quali Tiepolo, Edwards, Canova, Hayez, Scarpa e Saetti —:

se il Governo intenda adoperarsi affinché all'Accademia delle Belle Arti di Venezia, siano sollecitamente erogati i finanziamenti di sua spettanza. (4-09381)

\* \* \*

## LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LUCÀ. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 13, comma 6, della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante « Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto » prevede che « Per i lavoratori

delle miniere o delle cave di amianto il numero di settimane coperto da contribuzione obbligatoria relativa ai periodi di prestazione lavorativa ai fini del conseguimento delle prestazioni pensionistiche è moltiplicato per il coefficiente di 1,5 »;

l'articolo 47 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge dalla legge n. 326 del 2003, prevede che: « A decorrere dal 1° ottobre 2003, il coefficiente stabilito dall'articolo 13 comma 8 della legge 27 marzo 1992 è ridotto da 1,5 a 1,25. Con la stessa decorrenza, il predetto coefficiente moltiplicatore si applica ai soli fini della determinazione dell'importo delle prestazioni pensionistiche e non della maturazione del diritto di accesso alle medesime »;

per i lavoratori della miniera di amianto di Balangero, ai fini del conseguimento dei trattamenti pensionistici, si è fatto riferimento, fino ad oggi al comma 8, dell'articolo 13 della legge n. 257 del 1992 —:

se il Ministro ritenga che, alla luce delle modifiche introdotte dalla normativa del 2003, ai lavoratori della ex miniera di amianto di Balangero, per quanto riguarda il periodo di lavoro prestato durante l'esercizio della miniera medesima (prima dell'entrata in vigore della legge n. 257 del 1992) e per il conseguimento dei trattamenti pensionistici sia da applicarsi o meno la norma contenuta nell'articolo 47 del decreto-legge n. 269 del 2003, che si riferisce invece al solo comma 8 dell'articolo della legge n. 257 del 1992;

se i certificati emessi dall'INAIL nei confronti dei suddetti lavoratori ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 257 del 1992 antecedentemente alla data del 2 ottobre 2003, siano da considerarsi validi agli effetti di legge;

se il Ministro ritenga che ai lavoratori della ex miniera di amianto di Balangero, per ciò che consta al periodo di lavoro prestato per il risanamento della miniera medesima (dopo l'entrata in vigore della legge n. 257 del 1992, ai sensi

dell'articolo 11 della medesima legge) e per il conseguimento dei trattamenti pensionistici, sia da applicarsi o meno la norma contenuta nell'articolo 47 del decreto-legge n. 269 del 2003, che si riferisce invece al solo comma 8 dell'articolo della legge n. 257 del 1992. (4-09382)

**SGOBIO.** — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la Keller Elettromeccanica di Villacidro (Cagliari) ha annunciato la messa in cassa integrazione di 105 dipendenti, adottando, come denunciato dalle organizzazioni sindacali di categoria, addirittura il fax come strumento per tale grave comunicazione;

la notizia giunge dopo che, agli inizi di febbraio, il presidente della Keller, aveva dichiarato che la fabbrica aveva lavoro assicurato per tutto l'anno e che per questo motivo sarebbero state fatte nuove assunzioni —:

se non ritenga opportuno attivarsi immediatamente presso i soggetti interessati al fine di scongiurare l'adozione delle decisioni assunte dall'azienda, a tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori, in un'area già purtroppo interessata da altre e gravi crisi occupazionali. (4-09385)

\* \* \*

#### *POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI*

*Interrogazione a risposta scritta:*

**SGOBIO.** — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

a parere dell'interrogante la decisione sull'etichettatura dei vini assunta nei giorni scorsi dalla Commissione europea penalizza i vini di qualità;